

### Pulizia chiesa

Diversamente da quanto detto nel precedente bollettino non ci troveremo per le pulizie della chiesa in vista della sua riapertura in quanto i lavori saranno affidati a un'agenzia di pulizie che provvederà alle necessità dovute alla prolungata chiusura

### **CARITAS PARROCCHIALE**

Ogni settimana la nostra Caritas parrocchiale serve ben 45 famiglie. Sotto trovate l'elenco degli alimenti che potete portare in chiesa nel cassone situato in fondo all'ingresso parte sinistra dell'entrata, o al martedì o mercoledì mattina presso i locali della Caritas, oppure dal martedì al sabato pomeriggio presso il bar dell'oratorio (dalle ore 16:00 alle ore 18:30).

Gli alimenti sono in ordine di necessità:

- o PASTA
- o PASSATA DI POMODORO
- o LATTE
- o OLIO DI OLIVA E DI SEMI
- o ZUCCHERO
- o FARINA
- o TONNO
- o OMOGENIZZATI ALLA FRUTTA
- o BISCOTTI PER NEONATI
- o MERENDINE E BISCOTTI VARI
- o PRODOTTI PER L'IGIENE PERSONALE;  
SAPONE, SHAMPOO, BAGNOSCHIUMA...
- o DETERSIVI PER PIATTI, LAVATRICE,  
PAVIMENTO, BAGNO...

Grazie a tutti quelli che ci aiuteranno.

**Bollettino settimanale  
15 settembre 2024**



[www.upsanfrancesco.org](http://www.upsanfrancesco.org)  
segreteria@upsanfrancesco.org

<b>DOMENICA 15 settembre</b> Castelnovo	<b>Ore 8:00 Eucarestia</b>  <b>Ore 11:00 Eucaristia</b> Def. Ornella Casoli e Carlo Paterlini
<b>Cogruzzo</b>	-----
<b>Meletole</b>	<b>Ore 9:30 Eucaristia</b> Def. Ferrari Olimpio
<b>LUNEDI' 16 settembre</b> Castelnovo	<b>Ore 10 :00 Eucaristia</b>
<b>MARTEDI' 17 settembre</b> Castelnovo	<b>Ore 19:00 Eucaristia</b>
<b>MERCOLEDI' 18 settembre</b> Castelnovo	<b>Ore 19:00 Eucaristia</b>
<b>GIOVEDI' 19 settembre</b> Castelnovo	<b>Ore 19:00 Eucaristia</b>
<b>VENERDI' 20 settembre</b> Castelnovo	<b>Ore 19:00 Eucaristia</b>
<b>SABATO 21 settembre</b> San Savino	<b>Ore 19:00 Eucaristia</b> Def.to De Giorgis Nicola (1 anno)
<b>DOMENICA 22 settembre</b> Castelnovo	<b>Ore 8:00 Eucaristia</b>  <b>Ore 11:00 Eucaristia</b> Def. Franca Landini in Simonazzi
<b>Cogruzzo</b>	<b>Ore 9:30 Eucaristia</b>  <b>Ore 12.15 Battesimo</b> Aria Maria Muto  <b>Ore 15.30 battesimo</b> Alice Ghiozzi
<b>Meletole</b>	-----

**Martedì 17 alle 21.00** a Castelnovo incontro degli educatori

**Sabato 21 alle 9.30 a Reggio** presso via Adua convocazione della pastorale giovanile diocesana per educatori, coordinatori, sacerdoti, diaconi

## LITURGIA DOMENICA 15 SETTEMBRE:

**Dal libro del profeta Isaia 50, 5-9a** Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso. È vicino chi mi rende giustizia: chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci. Chi mi accusa? Si avvicini a me. Ecco, il Signore Dio mi assiste: chi mi dichiarerò colpevole? **Parola di Dio.**

**SALMO RESPONSORIALE** Dal Salmo 114 (116)  
**R/. Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.**

**Dalla lettera di san Giacomo apostolo 2, 14-18**  
A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha opere? Quella fede può forse salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta. Al contrario uno potrebbe dire: «Tu hai la fede e io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede». **Parola di Dio.**

**Dal Vangelo secondo Marco 8, 27-35** In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti». Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini». Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà». **Parola del Signore.**

**COMMENTO:** Gesù chiede a ciascuno di noi: "Chi sono io per te?". La risposta a questa domanda, rivolta a me personalmente, non è data tanto con le parole, quanto con la vita. Sono chiamato a seguire non quel Gesù che penso io, ma quello che rivela il Vangelo, che vince il male con la croce. Siamo a un giro di boa, Gesù allora comincia a giocare a carte scoperte, dice che il Cristo è il contrario di quello che pensiamo noi.

È il passaggio dalla soddisfazione dei bisogni diciamo pure animali che ogni uomo ha, alla soddisfazione di quel bisogno che ogni uomo è di relazione. E qui comincia il discorso della fede cristiana, cioè che relazione hai tu con questa persona? La fede non è tanto sapere chi è Dio, ma sapere che relazione hai con lui, chi è lui per te?

E alla fine i discepoli diranno: Tu sei il Cristo. Marco nel suo Vangelo non ha mai detto finora che Gesù è il Cristo, non ha fatto altro che far vedere che cosa fa, in modo che capisci chi è. Il Cristo è colui che fa camminare, che fa vedere, che fa ascoltare, che fa parlare, è colui che fa l'uomo nuovo.

La domanda viene posta "lungo il cammino". È camminando, è nel concreto e quotidiano seguire Gesù che si chiarisce al discepolo l'identità di Gesù stesso. La domanda posta da Gesù ai discepoli suggerisce anche al lettore e al credente di oggi che Gesù ci raggiunge come domanda. Ed è bene che per noi Gesù rimanga sempre anche una domanda, e non diventi mai solamente una risposta. Perché altrimenti si spegne il dialogo e noi ci chiudiamo nel monologo facendoci signori del Signore. La risposta, anche di fede, deve lasciare aperta la possibilità di altre domande, altrimenti uccide il mistero e spegne l'amore.

Pietro rimprovera Gesù prendendolo a parte. Gesù aggiunge che il suo cammino doloroso dovrà essere seguito anche dal discepolo. Il cammino di Gesù diviene anche lo scandaloso cammino che il discepolo deve seguire. Il discepolo rinunci a spendere le proprie energie nel controbattere le accuse nel tentativo di salvarsi. Piuttosto usi le proprie energie per rischiare una vita altrettanto difficile quanto la via crucis. Anche Gesù nel processo non si difenderà, sulla croce non salverà se stesso, non darà risposte ma entrerà nel silenzio offrendo se stesso a un Dio silenzioso. Anche il cammino di Gesù diventa un perdere la propria vita e un essere spogliato di risposte da dare e da dire.

*don Paolo T.*